Di Crusca — Edizione rara, e ignota ai Bibliografi
Vedi la serie di Poggiali V. I. pagina 113. Numero 233.

Vedi la Vita spirituale del medesimo nella Miscell. 11.11.1°. oltre che nell'edizione di Crusca.

Cherubino
Florence, Nicolaus
Laurentius 1483

Hain 4938

CHERUBINI DE SPOLETO. VITE MATRIMONIALIS REGULA. Slender 8vo. Text in Italian. Roman letter, 26 lines to page. Last leaf mended in margin and some stains throughout. Vellum back, Italian flowered boards. Florence. Nicolaus Laurentius. 1438. Hain 4938. $40.00

The Matrimonialis forms Part II of Cherubini's work. The first part, here missing, deals with the life and regulation of things spiritual, while the Matrimonialis, complete in itself, treats of hygiene and questions of medical interest.

Laurentius was a printer of high distinction, having published the first illustrated book in Florence. He opened his press in 1477 and closed it in 1486. His rounded roman letter is beautifully presented in the work of Cherubini.

Tucker 2286 Calif

"So far as power and discernment shall be mine, I will carry out re
for the benefit of the sick, and will keep them from harm and wron
guiltless and hallowed will I keep my life and my art."

From the OATH OF HIPPOCRATE

1. **EDITIO PRINCEPS OF WILLIAM HARVEY**

To our delighted and almost unbelieving hands has come one

VITE MATRIMONIALIS REGVLA

Breuis eiusdem ad Iacobum de Borgiannis Feliciter incipit.

S CIAT unusquisq; suum uas possidere in sanctificatōe et honore: Cōsiderando et colla mente discorrendo lauita de mortali. Truouo tre stati in loro: cioe Virginale uiduale et matrimoniale. Et aduēga che alcune persone sitruouano nello stato uirginale: lequali mediante ladiuina gratia si conseruano inmaculate et ītegre non uiolādo ne contaminādo per alchuna uia elthesoro preriosissimo della uirginita. Tamen assai piu persone si truouono nel secondo stato cioe uiduale: che hanno contaminata la loro integrita et uirginita corporale: per uia di matrimonio: o per altra uia prohibita: et pētite quella contaminatōe et uiolatione sforzansi di uiuere honestamente in pudicitia et ī castita. Et ancora del terzo stato cioe matrimoniale sitruouono maggiore numero et maggiore multitudine cioe diquelle persone che uiuono con compagnia dimarito et dimoglie. Essendo adūq; tanta moltitudīe et tāto numero dipersone coniugate in matrimonio congiunte: pare che sia cosa con

ueniente et fructifera et utile fare alcuno sermo
ne et alcun tractato nel quale si dia doctrina ad
queste tali persone coniugate come debbano ui
uere per non offendere iddio et per non dampna
rsi anco siuenghino asaluare. Faremo adunq; me
diante ladiutorio didio questo tractatello nello
quale insegnereno diuiuere christianamente atu
tte lepersone che sono in matrimonio et uoglio
che questo tractatello sichiami regole diuita ma
trimoniale. Volendo dare regola et doctrina a
tutte lepersone diuiuere christianamente alle p
sone che sono instato matrimoniale moccorre il
parlare pposto dal gran trombetto paolo di Ie
su Christo apostolo dilectissimo. Sciat unusqui
sq; suum uas possidere in sanctificatione et ho
nore. Del qual parlare lasententia in uulgare e
questa. Ogni persona sidebbe studiare di posse
dere elsuo uasello in sanctita et honore: Sancto
Remigio expositore delle pistole dipaolo dice
sopra queste parole che per questo uasello sintē
de elcorpo proprio: Anchora della compagnia
sua: cioe del marito o della moglie. Volse dire
adūq; sancto paulo quādo dixe queste parole:
Questo ogni persona laquale e īstato matrimo
niale sidebbe sforzar et ingegnar diuiuer christi
anamente et costumatamēte et colla sua compa

gnia non exfrenatamente . ne ſcoſtumata mente come animali ſanza ragione et ſanza intellecto: che ſanza fallo molte perſone ſitruouono ĩ que ſto tale ſtato lequali o p nigligentia o p ignoran tia o per malitia uiuono tanto bruttamente et ſã za freno di ragione et diconſcientia che poca dif ferentia e infra loro et gente pagana o uer anima li bruti et beſtiali che non hanno intellecto niu no ne regione: et coſi faccendo ſiuengono adãp nare: laqual coſa e aſſai nociua et inppetuũ dãp nificatiua: et pero quanto piu e ilpericolo nel ui uere coſtumato circa loſtato matrimoniale tãto e piu meritorio lonſegnare come ſidebbe in que ſto ſtato chriſtianamente uiuere: Per tanto no ta tu anima diuota tre principali miſterii in que ſta materia. Nel primo uedremo tre coſe lequali elmarito e tenuto adare alla ſua moglie. Nel ſe condo tre altre lequali lamoglie e tenuta dare al ſuo marito. Nel terzo tre altre nellequali e tenu to lomarito dare alla ſua moglie: et lamoglie al ſuo marito.

Lecoſe lequali elmarito e tenuto dare allaſu a moglie ſono tre. Laprim a ſichiama inſtructio ne. Laſeconda correptõe. Laterza ſubſtẽtatõe .

LAPRIMA COSA

laprima coſa chelmarito e tenuto dare alla f ii

ſua moglie ſichiama inſtructione cioe doctrina amaeſtramēto et inſegniamento delle coſe nece ſſarie alla ſalute: et che queſto ſia uero lapoſtol Paolo dice: Se ledonne maritate uoleſſino ſape re alchuna coſa quādo ſon ī caſa dilor mariro de bon dimandare ad eſſi pche ſon tenuti dinſegna rlo loro. Se lamoglie tua adūq; nō ſa elpaterno ſter ne laue maria ne locredo dico che tu marito gleledebbi inſegnare: ſe non ſa licomandamenti didio tu gleledebbi inſegniare: ſe non ſiſa confe ſſare: ſe non ſa conoſcere licomandamenti didi o o lipeccati mortali che daeſſi ſi debba guarda re tu gleledebbi inſegniare. Et ogni altra coſa p tinente alla ſalute dellaīa: cioe quella che non ſa peſſi tu marito p comādamēto didio pnuntiato dal gran trombetto Paolo apoſtolo ſi ſe tenuto inſegnarli: Ma oime oime hoggi e tantalagnorā tia del mondo che defacti ſpirituali della legge didio poco ſanno limariti meno lemoglie. Et p cio interuiene quello che dice elnoſtro ſignore: nel ſancto euangelio: Che ſe luno cieco mena la ltro trouādo laſoſſa nel cammino luno et laltro caſca in eſſa. Lomarito ſa poco et lamoglie mā co et coſi molte fiate ſidāna lun et laltro p igno rantia: et pcio tu marito debbi cercare diſaper le coſe neceſſarie alla ſalute dellanima non ſolo p

te : ma ancora per eſſa et per tutta la tua famigla
et debbili mandare alle predicationi doue ſinſe
gna licomandamenti di dio et laltre coſe neceſſa
rie a ſaluarſi : et quando non gli poteſſi mandare
tutti mandane parte ouero ci uai tu et poi in caſa
racconta o fa raccontare la predica accio che que
gli che non ci ſono ſtati uenghino a imparare al
chuna choſa ſe non tutto parte : Anchora quando
poteſſi hauere alchun libro ſpirituale inlingua
uulgare p leggerlo alla famigla tua non ſarebbe
altro che bene maxīe iltractato che fe larciueſco
uo di firenze ſopra epeccati mortali : Ouero la
quadrigha che fece iluenerabile frate patre nicho
lao de oſino dellordine de fra minori . In queſti
due libri ſi dichiara cio che e tenuta di fare la per
ſona : et da che e tenuta laperſona di guardarſi la
nima. Anchora quella regola diuita ſpirituale
compoſta da me amio giudicio e buona da legge
re et inſegnare ad ogni perſona dogni ſtato . In
ſtructione e adunque la prima choſa che lo mari
to e tenuto alla mogle.

La ſeconda coſa che e tenuto el marito dare al
la ſua mogle ſi chiama Correptione Reprehenſi
one Gaſtigamento ſanza dubbio come dice Cato
ne poeta nel ſuo libro de doctrina f iii

Nessuna psona inquesto mondo uiue tanto uirto osamente et sapientissimamente che alcuna fiata non commetta et facci alchun difecto et alchuno errore. Percio e necessario che questa tale psona difectosa et errante sia gastigata et correpta et ripresa delsuo delicto difecto et peccato per non fare male et pegio. Se la tua mogle adunq; o figlo lo mio dilectissimo facessi come persona fragile et difectosa alchuno delicto o alchuno difecto et errore che non debbe fare chi la debbe gastighare er riprendere? Certo non altro se non tu che lisei marito. Onde uno decreto dice: che si come a nessuno huomo e lecito congiugnersi carnalmente con femina maritata altro chel suo marito: chosi anchora non e lecito a niuno huomo correggere femina delinquente et errante altro chel suo marito: Et questo intendi dicorreptione doue necessariamente occorre punitione percussione ouero bactitura et flagellamento

Ma nota tu figluolo mio amantissimo che nella correptione: laquale tu dai alla tua moglera per essere moderata tieni quella regola: che tiene elcerusico ouero elmedico di piaga per curare et sanare una nascenza o postema. Inprimamente le chose mollificatiue leggiere: chome fussi biãco duouo et chosi con queste chose mollificatiue

la nascentia si rompe buono e : ma se non si rom
pe mette le cose mollificatiue piu ardente et piu
forte : et se con queste seconde chose la nascentia
si rompe ancora sta bene che non si cura altrimen
ti taglare : et se non si rompe mette mano alla lã
cietta o al rasoio et tagla : et se nõ basta una tagla
tura ne fa due et tre et con la mano prieme et cal
ca et cosi ne caua ogni putredine et marcia : et se
cosi non facessi non sarebbe buon medico : pche si
dice medico piatoso fa la piaga uerminosa : chosi
ancora quando tu uedi la tua mogle fare alcuno
delicto nõ cosi subitamente debbi correre ad ĩgiu
rie et percussioni et bastonate : Ma prima amoro
samente et con piaceuoleze debbi dolcemente in
segnarli quel delicto che non lo facci piu p nõ of
fendere dio et p non dampnare lanĩa sua et p non
far cosa che sia uergogna a te et a se : Et dicio hab
biamo lexẽplo nella sancta scriptura di quel Iob
sanctissimo et sapiẽtissimo elquale riprendendo
la sua mogle delle parole maluagie che epsa dixe
Correxela chosi Quasi una de stultis mulieri
bus locuta es. Non dixe tu sei una paza : nõ dixe
tu sei una ribalda o altre parole ingiuriose : ma di
xe tu hai plato quasi come una delle folle et stol
te femĩe. Pigla exẽplo figluolo mio benedcõ che
prĩa cõdolceza et amore debbi amonire f iiii

exortare et corregere la tua mogle de ſuoi delicti et diſecti et manchamenti perche molteuolte ſon pſone che hanno elcuore generoſo et laīo nobile: et lacondictōe gentile che con dolce parole ſamē dano molto piu che con bruſche et ancor forſe ha uendo aſpre parole fanno peggio et non meglo. Ma ſe la tua mogle ha la condictione ſeruile lani mo ruſtico et uillano che con queſte parole piace uole non ſi emenda: riprēdila con parole bruſche et aſpre con minaccie et con terrori et cō altre pa ure: et ſe ancora queſto non baſtaſſi et uedila far coſa che ſia offeſa di dio dāpnatione dellaīa ſua uergogna tua o ſua o altro picolo notabile. pigla el baſtone bactila molto bene che meglo e eſſere flagellata nel corpo et ſanare laīa che pdonare al corpo et dampnare lanima: Ma nota chio ti dico che non ladebbi bactere che forſe non apparechia coſi bene come tu uorreſti o per altra coſa leggie ri et diſecto piccolo et minimo: ma dico che deb bi battere tua mogle quando faceſſi gran diſecto Verbi gratia come ſe beſtemmiaſſi dio o alchun ſancto: ſe nominaſſi ildimonio ſe ſi dilectaſſi ſta re alla fineſtra et dare uolentieri audienza ad al chuni giouani in honeſti o haueſſi alchuna mala conuerſatione et compagnia o faceſſi alchuno al tro diſecto notabile che fuſſi peccato mortale frā

camente allhora bactila non con animo irato ma per zelo et carita dellanima ſua: che quella bacti tura et percuſſione ad te che la farai ſara merito ria et allei che laſoſterra ſara utile et fructifera: ſempre pero la piaceuoleza in prima: et ſe nō ba ſta dagli lamaro et la percuſſione

LA TERTIA CHOSA

La terza choſa laquale e tenuto il marito a ſua moglera ſi chiama ſubſtentatione cioe che lo ma rito debbe ſubſtentare et nutrire et campare la ſu a mogle ꝓuedendola di mangiare di bere ueſtire di calzare di dormire: et di compagnia ſecondo la ſua condictione et grado: Et in tutte le choſe a quella neceſſarie ſubuenirle non tanto in infir mita: quanto in ſanita. La cagione di queſto la in ſegna lapoſtolo paulo dicendo che neſſuno ha in odio le carne ſue proprie: anco le ſubſtenta et nu trica. Et conciosia choſa che ſecondo el uecchio et nuouo teſtamento lo corpo del marito et anco ra lo corpo della mogle ſono una coſa medeſima Adunqꝫ tu marito come ti prouedi a tutte tue ne ceſſita choſi debbi prouedere et ſobuenire a tutte le neceſſita dellanima et del corpo della mogle: Debbila fare confeſſare comunicare: et di tutte laltre coſe ſpirituali prouedere: et coſi dico del le choſe del corpo che la debbi ſoccorrere quanto

la tua possibilita si extende come a te medesimo
Pensa che lei uenendo in casa tua porto la sua do
ta et laspradote et altre cose secondo la consuetu
dine della patria non per altra cagione se non per
sopportare epesi del matrimonio et le spese della
casa piu legiermente et con manco affanno. Grã
de impieta crudelta et iniustitia adunque cõmette
quel huomo elquale lascia stentare la sua mogle
ne gli prouede asuoi bisogni attento et considera
to che possiede et gode la dote che gli porto : Et
anchora pensando tu chel corpo della tua mogle
e quasi una medesima chosa et carne con la tua.
Pertanto figluolo mio dilectissimo sobstentala
prouedila et soccorrila a tutti e suoi bisogni che
sei tenuto difarlo et per legge naturale et plegge
diuina : et ancora p legge positiua et humana : Et
chosi fo fine alla prima parte di questo sermone :
et di questo tractatello. Doue habbiamo uedute
tre cose nelle quali elmarito e tenuto alla mogle
Circa la seconda parte di questo sermone et di
questo tractatello doue shanno a uedere le chose
lequali la mogle e tenuta dare al suo marito : Et
chome furono tre quelle che lomarito e tenuto al
la mogle : chosi diremo che sieno tre quelle che
lamogle e tenuta al suo marito. La prima si chia
ma timoratione La seconda famulatione. Tertia

amonitione: cioe lamogle e tenuta ditemere el suo marito: di seruire al suo marito: di amunire el suo marito quando lo uedessi uiuere in peccato.

LA PRIMA CHOSA

La prima chosa laquale e tenuta la moglera al suo marito si chiama timoratione: cioe che tu figluola mia debbi stare sempre in paura et in gelosia di non fare alchuna chosa che dispiaccia al tuo marito ne in facti: ne in parole: ne in altri gesti Et questo amaestramento lo da el grande trombetto di Ihesu christo Paolo: doue comanda per parte di dio che la mogle debbe temere el suo marito: cio e guardarsi et spauentarsi chome e decto di fare cosa che gli sia indispiacere. Et per questa cagione lamogle debbe sempre portare reuerentia et honore al suo marito parlandogli rispōdendogli riuerentemente et humilemente chiamandolo messere o signore. In exemplo di questo habbiamo da madonna Sarra moglera di scō Abraham: laquale chiamaua sempre lo marito messere et signore solo per gelosia di non fare cosa che gli dispiacessi. Anchora diquesta medesima madonna Sarra scriue sancto Piero che era obbediente al suo marito. Et chosi ciaschuna

donna maritata debbe ubbidire elſuo marito che e coſi la uolonta di dio : Onde alla prima noſtra madre Eua gli fu decto et comandato da dio che doueſſi eſſere ſobto la ſua poteſta del ſuo marito Adam : cioe che Adam comandaſſi : et Eua obbediſſi . Adunq; tu figluola mia dilectiſſima obbediſci al tuo marito che coſi ſei tenuta

Ma nota che piu ſi debbe ubhidire a dio che alle creature . perche egli e lo principale ſignore el principale padrone principale ſuperiore et principale padre . Et pero dice el glorioſiſſimo hieronimo : Se la coſa chel noſtro ſignore padre et ſuperiore mondano comanda e buona dobbiamo ubibdire : Se non e buona dobbiamo riſpondere quello ehe riſpondeuano li ſancti apoſtoli alli tiranni equali uoleuano che adoraſſino gli idoli . Obbedire conuiene piu a dio che agli huomini . Pertanto dico a te figluola mia dilectiſſima ſe el tuo marito ti dimanda choſa che ſia contro alla legge di dio non gli debbi acconſentire che nō ſei tenuta : piu ſei tenuta a dio che ad epſo . Ma ſe ti comanda alchuna choſa laquale ti ſia utile alla anima tua . Honore et utile di tua chaſa obbediſcigli che ſei tenuta . Quando anchora ti comandaſſi alchuna choſa laquale non ſapeſſi del certo che fuſſi male o bene ſicuramente fa

quello che epso tidice imperoche tu non pecchi ancho sei excusata per laobbedientia come dice eldiuiuo doctore augustino. Et se pure fussi male lopeccato e suo et non tuo.

LASECONDA CHOSA

Laseconda cosa laquale e tenuta lamogliera a dare al suo marito dico che sichiama famulatione: cioe che glidebbi seruire atutto quello: che e necessario: et quanto te e possibile: cucinandogli lauandogli et in ogni altra chosa che ate sappartiene prouedendogli. Laragione di questo lainsegna elgrande Paulo dicendo che elcapo della moglie e elsuo marito. Si com e adunque tutte lemembra del corpo seruono alla testa difendendola daogni pericolo quando lobisognio occorresse. Chosi debbe fare lamogliera al suo marito: et se cosi non fa certo non usa ragione. Debhe pensare quanta faticha dura elsuo marito per epsa affannando stentando et affaticandosi per epsa et per lacasa. Hor non e chosa ragioneuole che sia ben seruito daquegli, per liquali tanta faticha porta? Certo si. Che come dice il uulgare decto Luna mano laua laltra. Et tutte due lauano eluiso. Et uno decreto dice che cosi

chome lhuomo pecca non seruire non obedire a Christo che suo capo. cosi lamoglie pecca anon seruire al suo marito che e suo capo secondo la sententia di Paolo sopra allegata.

LATERTIA COSA LAQVALE E tenuta lamoglie al marito.

Laterza cosa laquale tu figliuola sei tenuta al tuo marito sichiama amonitione: cioe che quando louedi fare alchuna cosa che sia peccato lodebbi dolciemente et piaceuolmente exortare: et confortare che non lofacci piu cogliendolo atempo et dispositione che siaben disposto audirti cõ patientia dicendogli messer mio signor mio la tal cosa fate che e peccato priegoui per tãto amore miportate che non facciate questo piu: leuatene acciochè non danniate lanima: datemi questa consolatione ame che maggior consolatione non potrei hauere altro che uedendoui uiuere sãza peccato mortale. Credimi figliuola mia che sapendo tu cogliere lotuo marito atempi cõgrui in buona tempera et exortarlo et amunirlo grande fructo sara dellanima sua et tua diquesta tale prudente et dolcie exortatione. Imperoche come dice loappostolo Paolo. Molteuolte sisalua lomarito iniquo et maluagio per lamoglie buona et piatosa

Ma oime che molte sono che nel matrimonio sa
ccordano non al ben fare ma al mal fare. Sel ma
rito ha odio et briga lamoglie loconforta aman
tenerla et afar uendecta: Selmarito e uano lamo
glie e piu uana et luno conforta laltro in uanita:
in pompe et altri mali: Et chosi come lamoglie
douerrebbe aiutare elsuo marito a ire in paradi
so piu tosto laiuta aprecipitare et ruinare alloin
ferno: Certo non sidebbe fare chosi peroche cho
me sidice nel uechio testamento iddio dapoiche
hebbe facto lhuomo dixe: Non e bene lhuomo e
ssere solo facciamogli uno adiutorio simile a se
et cosi fu facta lafemmina. E data adunque la
moglie al marito suo in adiuto et non in disaiu
to: in fauore et non in dissfauore: in eleuatione et
non in ruina: in saluatione et non in dampnatio
ne. Sēpre adunq; cerca lasalute dellanima del
tuo marito con ogni uia et modo che ate e possi
bile: Et se accio non basti et tu metti intermezo
et religiosi et altri padri spirituali aquali tipare
che eltuo marito da fede et habbilo ī buona opini
ōe: et cosi fo fine allasecōda pte seguita laterza

SEGVITA LOTERTIO MISTERI
O NEL QVALE VEDREMO LECO
SE CHE CHOSI E Tenuto elmarito Alla

moglie come lamoglie al marito. Laprima sichi ama cordiale. Seconda indiuiduale habitatione Tertia del debito coniugale : et matrimoniale pacifica redoitione. LAPRIMA

Laprima cosa laquale tu marito sei tenuto a lla moglie tua et tu moglie al tuo marito sichiama cordiale dilectione cioe che cordialmente ui douete insieme amare. Et questo amaestramẽto hauete dal gran paolo loquale dice o mariti amate leuostre moglie in quel modo che Christo amo lachiesa cioe lacongregatione dellanime cristiane. Cosi ancora lomariro per salute della aĩa della sua moglie debbe mectere lauita se e bisogno et econtra. Ancora si come Christo per lo grande amore che ciporta quanteuolte lhuomo cade et ricascha nel peccato pur che ritorni a penitentia sempre Christo loriceue in gratie : et pdonagli : Cosi ancora tu marito tanto debbi amare latua moglie che se pure ricadessi ĩ alcuno errore pẽtẽdosi et uolendosi emendare glidebbi pdonare et riceuerla ĩ gratia. Ancora epso Paolo dice limariti debbono amare lesue moglie come amano se medesimi : Ma perche ogni amore debbe essere perfecto bisognia che non sia zoppa lamore alhora e zoppo quando luna delle parti ama et laltra no : Tu adunq; moglie debbi amare

el tuo marito et tu marito la tua mogle : et chosi con questa mutua reciprocatione amandoui īsie me lamore sara perfecto. Per questa cagione cho me si scriue nel libro di Thobia furono dati a Sarra cinque docum̄eti quando fu mandata a ma rito : Lo primo che douessi amare el suo marito : Chosi tu figluola mia ama lo tuo marito per mo do che per tale chosa nessuno altro huomo debbi amare mentre che lui uiue sopra la terra . Lo se condo amaestramento che fu dato a sarrā fu che douessi honorare el suocero et la suocera . Chosi debbi fare tu : Debbi pensare che si chome sono patri et matri al tuo marito chosi sono a te . ad ep so cosanguinei in primo grado : et ad te sono affi ni in primo grado : Et pero chosi chome epso e te nuto honorargli et ubbidirgli : Chosi anchora tu Et si come epsi sono tenuti daiutare epso tuo ma rito : chosi sono tenuti aiutare et sobuenire te : per che come epso gle consanguineo in primo grado chosi tu gli sei affine in primo grado . Lo terzo amaestramento dato a Sarra fu che douessi regie re et gouernare bene la famigla della casa . Cosi tu figluola dilectissima quando uai a marito Se per uentura el tuo marito hauessi figluoli daltra mogle innanzi a te habbi sollecita cura di proue dergli et gouernargli a tutte le loro necessi

ta et bisogni: maxime se sono ineta puerile et pic colini. Pensa che non hanno altra madre che te: Pensa che sono figluoli al tuo marito: et forse cō alchuno peccato: a te sono figluoli sanza peccato Ma oime che mediante la diabolica suggestione e stata seminata tanta zizania et ueneno di odio intra gli figlastri et matrigne che sempre stanno incontentione et brighe: et alchuna fiata uiene el difecto da figlastri: et alchuna fiata dalle matri gne in ogni modo e male. Tu figluolo mio fa che la tua moglera serui honori et obbedisca in chose lecite et ragioneuoli al tuo padre et alla tu a madre: fa che serua alli tuoi figluoli maxime piccolini in alleuargli nectargli et procurargli: et fa che loro obbedischino aquella proprio come gli fussi madre che chosi faccendo la chasa hara pace et in quella habitera iddio. Altrimenti harà discordia et in quella habitera il diauolo

Lo quarto amaestramento che fu dato a Sarra fu che douessi gouernare la chasa: Chosi ancora tu figluola mia dilectissima gouerna ben tutte le cose di casa che non si perdino et che non si uadi no gittando in qua et in la. Pensa che non san za faticha pericolo et affanno grande queste cho se sacquistano. El tuo marito forse saffaticha o p mare o per terra o con altro suo arbitrio et exer

citio ad guadagnare non e bene che dipoi per tua mala guardia si perda. Pertanto gouerna bene tutta la chasa tutta la masseritia at della cucina: et delle lecta delli uestimenti et degli calciamenti: et lo cellario chome e el uino lo formento: et molto piu le chose pretiose in buona masseritia: Et prouedi in chasa di camice di touagle di mantili di lenzuola: et daltre chose appartenenti a te necessarie al tuo marito a gli figluoli et a glaltri seruidori et schiaue tanto maschi quanto femine che tutti sieno bene prouisti: et anchora con buona discretione che non habbino aguastare et a dissipare le chose chome e decto

Quinto amaestramento quando uai alla chasa del tuo marito o figluola mia sforzati fare si facta uita che in nessuna cosa meritamente et degnamente tu possa essere ripresa et dislaudata ne incaricata: fa che tutte le tue parole in tutti li tuoi acti et gesti: tutte le tue operationi et facti siano si composti morigerati et accostumati che tu sia piu presto degna dicomendatione et di laude che di riprensione et di uituperio: Dicoti che se chosi farai el tuo marito tamera. Amore cordiale adunque e la prima cosa che el marito e tenuto dare alla sua mogle et la mogle al marito.

TRE COSE SI DEBBONO OBSERVARE FRA LO MARITO ET LA Mogle per essere fra loro uero amore:

Ma nota che tre chose si debbono obseruare tra lo marito et la mogle per conseruare et mantenere amore cordiale intra loro La prima e lacto matrimoniale la illibatione: cioe che luno debbe essere fedele allaltro: che mai lo marito mentre che uiue lasua mogle debbe peccare ne cercare di peccare carnalmente chon nessuna femmina del mondo: Et chosi lafemina non debbe cercare di peccare carnalmente con huomo che uiua sopra la terra mentre che el suo marito uiue. Che altrimenti se el marito ama altra femmina che la sua carnalmente lamore della mogle uerso elsuo marito molto si rifredda anco quasi intutto si extingue o muore: Chosi anchora se lamogle ama altro huomo che el suo marito: Lo marito la togle in tanta disgratia che non la puo piu uedere Imo alchuna fiata la occide: Et pertanto figluolo mio et figluola mia obseruate fedelta et leanza insieme luno allaltro che chosi siete tenuti ad fare per diuino precepto et comandamento. Insegno di cio per cerimonia della sancta chiesa lo marito mette in dito lanello alla sua mogle: laquale

si chiama fede doue nota che lasede o lanello del la fede e uno per darti ad intendere che non e leci to ad te huomo hauere altro che una mogle men tre che ella uiue non te lecito hauere mogle et cõ cubina: Chosi ad te figluola non e lecito hauere altro che uno marito mentre che epso uiue. Se p aduentura morisse innanzi di te et piacessiti di torre uno altro marito lo potresti fare: ma non mentre che lui uiue. Non te lecito anchora ha uere marito o concubino o amico o palesemente o occultamente che questo e contro legge dinatu ra. Anchora nota che lanello decto fede si met te al dito che sta presso aldito piccolino doue e u na uena laquale e radicata nel cuore per darti ad intendere che uoi che siete in matrimonio ui dob biate cordialmente amare: et per cordialmente a marui ui douete contentare luno dellaltro sanza altra persona cercare

LA SECONDA CHOSA

La seconda cosa che le psone coniugate debono obseruare pessere amore infra loro si chiama Ho noratione cioe luno debbe honorar laltro. Et que sto documento lhauete dallapostolo Paolo elqua le grida: honore inuicẽ preuenientes: cioe

preueniteui luno allaltro in honore et non aspectare dessere honorato per honorare. Ma sforzati tu dessere lo primo in fare honore a glaltri. Et sanza dubio chipensa truoua che glhonori equali le persone che hanno a conuersare insieme si fanno sono cagione di mantenere amore dilectione et carita infra loro Honorateui adunque insieme figluoli et figluole mia uoi che siete in stato di matrimonio: che per questa mutua honoratione ui conseruerete in amore carita et dilectione.

LA TERTIA CHOSA.

La terza chosa che le persone coniugate debbono obseruare per essere uero amore infra loro si chiama mutua supportatione: Sanza fallo attēta et considerata lhumana fragilita et mondana malitia non si puo fare che infra le persone che insieme habitano alchuna fiata non cisieno pene et rincrescimenti et dispiacere in fra loro luna contro allaltra. Et non e da marauiglare: perche le scodelle ebicchieri glorciuoli et glaltri uaselli duna medesima chasa quando insieme si piglano insieme si percuotono. Chosi anchora le persone che habitano insieme in una chasa sobto un tecto conuersano et praticano et plano insieme il di et

la nocte ſe alchuna fiata da rincreſcimento luna allaltra dicendo alchuna parola o faccendo alcuna choſa che diſpiaccia luno allaltro Aduengha che non ſi doueſſi fare pure pare non ſi poſſa fare lo contrario per la noſtra fragilita. Lo remedio e per non romperſi intutto lamore et lacarita che ſi portino inſieme et habino patientia una uolta luno unaltra uolta laltra: Se fuſſino due perſone che tiraſſino uno filo luna da un capo et laltra da laltro certo leggiermente ſi ſpeza et rompe: Ma ſe luno tira et laltro allenta mai ſi rompera. Choſi debbono fare le perſone coniugate comportarſi et hauere pacienza luno con laltro. Non in ogni choſa et in ogni puncto debba uolere uincere lo marito. Ma alchuna fiata debbe cō portare et laſciare uincere alla mogle: Molto piu la mogle debbe laſciare uincere et con patientia ſopportare el ſuo marito: Et choſi ſopportando luno et laltro manterranno uera carita īſieme et conſerueranno la legge di chriſto chome altamente ſuona el grande trombetto Paolo nelle ſue ſacratiſſime ſententie: Et ſe pure alchuna uolta ci fuſſi alcuna parola rīcreſceuole fra queſte pſone coniugate nō debbono laſciar paſſare uētiquatro hore che ſi debbono inſieme riconciliare domandando perdonanza luno allaltro

ſpetialmente la mogle al marito. Et anchora que
ſto amaeſtramento lhauete dal predecto appoſto
lo di chriſto dilecto

LA SECONDA CHOSA.

La ſeconda choſa laquale e tenuto el marito al
la mogle: et la mogle al ſuo marito ſi chiama co
habitatione: cioe debbono inſieme habitare in u
na medeſima terra in una meneſima chaſa.
Non debbe lo marito ſtare in una terra et la mo
gle in una altra: Perche chome dice una decreta
le Eſſendo una carne el marito et la mogle male
ſta luno ſanza laltro perlungo tempo attento che
per queſta lunga ſeparatione lo marito caſcha in
molti peccati carnali che non caſcherebbe ſe fuſſi
ſtato con la mogle ſua: Et per lui non mancha di
dare cagione di ſimilmente cadere la ſua mogle
Et ſe pur cade o luno o laltro per queſta tale ſepa
ratione luno et laltro pecca mortalmente. Tan
to ſtrectamente ſono obbligate le perſone coniu
gate di habitare inſieme che aduengha che luna
fuſſe cieca ſorda muta bructa ſterile: et altro di
fecto corporale haueſſe. Laltra compagnia che
e ſana non ſi debhe per queſto diuidere et partire
da quella et habitare ſeparatamente. E ben uero

che e sacri theologi et anchora e canonisti dicono che se una persona coniugata diventassi lebbrosa perche la lebbra e morbo et infirmita contagiosa et infectiua: Lecito e allaltra compagnia sana a partirsi o separarsi da epsa. Ma debbe habitare in una chasa tanto propinqua che possa seruire et prouedere ad tutti e bisogni dellaltra compagnia inferma o lebbrosa. Et chosi e tenuta anchora di fare se la persona uolessi el debito matrimoni ale e tenuta darglele: Altrimenti pecca et fa con tro a giustitia. Se anchora una delle persone coniugate si partissi dallaltra per andare a perdo nanze o ad mercantie o ad altre faccende et stessi per molti anni se bene fussino cento o mille a tor nare o ad scriuere o ad mandare nouella di se. Mai e lecito allaltra parte di contrahare matri monio chon altra persona per insino che non ha certa nouella che la compagnia sua sia morta. Et questo e la determinatione della sancta chiesa in una decretale contro a quegli ignoranti equa li dicono che basta daspectare septe anni et septe mesi et septe septimane et septe giorni et septe hore et septe puncti. Et se infra questo non uie ne laltra compagnia puo contrahere matrimonio Mente per la gola chi questo dice. Imperoche la sancta chiesa chome habbiamo decto di sopra

ditermina locontrario. Anchora ti dico piu che se luna delle parti rinnegassi la fede di christo et non contrahessi matrimonio in quella leggie pagana: Laltra parte che rimane nel christianesimo non puo contrahere matrimonio mentre che la sua compagnia rinnegata uiue non puo accompagnarsi in matrimonio con una altra. Habitate adunque insieme figluoli miei che siete coniugati: et sanza cagione necessaria non ui partite luno dallaltro maxime per lungo tempo che non e lecito:

La terza chosa laquale lo marito e tenuto alla mogle et la mogle al marito: si chiama del debito matrimoniale redditõe pacifica: cio e che quãdo luna delle parti uuole matrimonialmẽte cõiugnersi con laltra: laltra glidebbe consentire pero che chosi e tenuta. Questo comandameuto fu promulgato scripto et predicato dal gran trombetto Paolo chosi dicendo. La femina maritata non ha podesta sopra el suo corpo Ma lo suo marito: Et lo marito non ha potesta sopra lo suo corpo: ma la sua mogle. Pertanto la mogle debbe rendere lo debito al suo marito: et lo marito alla sua mogle. Tutte le uolte adunque che ragioneuolmente et con discretione luna delle parti do

manda el debito matrimoniale allaltra: laltra gli debbe acconsentire perubbidire adio che chosi co manda: et per fare opera di giustitia che e giusta chosa rendere a ciascheduno la sua ragione che p giustitia li tocca: et chosi faccendo si merita fac ciendo lo contrario si pecca contro lo comanda mento di christo pronuntiato da Paolo et contro el debito di giustitia. Et questo domandare ilde bito non e necessario che sempre si faccia expres samente: ma basta alchune uolte che si domandi con certi inditii et segni. Allhora laltra pte quã do se ne aduede debbe consentire come e decto.

NOTA ANIMA.

Questo dimandare et rendere lo debito coniu gale et matrimoniale: cioe questa coppula et con iunctione per essere sanza peccato mortale debbe essere temperata discreta et regolata di quattro re gole et amaestramenti: equali trouai nelli decti de sancti doctori antiqui et anchora theologi mo derni. La prima regola si chiama intentiona le: Nella quale si dice perche cagione le perso ne coniugate si debbono congiugnere insieme p non peccare. La seconda chosa si chiama Temporale nella quale si insegna in che tempo

debbono congiugnersi insieme le persone congiu gate per non peccare. La terza regola si chiama locale: nella quale sinsegna in che luogho si deb bono congiugnere insieme per non peccare. La quarta si chiama mondale: nella quale sinsegna in che modo le persone coniugate si debbono in sieme congiugnersi per non peccare.

EXCVSATIO

Ma innanzi chel mio dire proceda piu oltre: Faremo una excusatione cauta necessaria et ra gioneuole. Certo e manifesto che lo acto matri moniale ha in se misticato una pudentia et uergo gna in segno di cio non solo le persone costuma te: Ma anchora le persone sfrenate et excostuma te quando fanno cotale acto cercano farlo secreta mente: perche si uergognano farlo in presentia daltri per questa tale uergogna che ha inse cotale acto. Anchora pare che sia impudente uergogno sa et alquāto scostumata cosa predicarne et ragio narne. Ma attento et considerato che ogni per sona christiana laquale e in questo stato di matri monio e tenuta di sapere chome debbe exercitare cotale acto: perche chome dice langelico doctore Buonauentura ogni persona si e tenuta di sapere

chome debbe exercitare larte et lo officio ſuo.
et non lo ſapendo ſe non lo fa chome debbe pecca
et la ignorantia non lo excuſa. Dallaltro can
to penſo che lo predicatore e tenuto inſegnare:et
admaeſtrare ogni perſona chome debbe uiuere p
ſaluarſi lanima ſecondo la gratia che iddio gli
da. Et ſe alchuno male puo el predicatore obui
are che non ſi faccia et epſo non ſi cura de obuiar
lo ſanza dubbio che epſo pecca. Pertanto con
ſiderato che tanta moltitudine e nello ſtato ma
trimoniale:et di queſte regole ſono ignoranti.
Et eſſendo io predicatore licet indegnamente:
parmi che ſia choſa utile:anzi neceſſaria tractare
di queſta materia et parlare et predicare di que
ſte choſe tanto chiaro et ordinatamente che ogni
perſona intenda: et anchora non ſi faccia contro
lhoneſto parlare. Certamente ſe nella foſſa ci
fuſſino danari:et uno cupido et auaro gli poteſſi
hauere ſanza ſuo pericolo:non ſi cureria uotare
tutta quella foſſa per guadagnare quegli danari
Choſi io per guadagnare una anima dello in
ferno metterei la teſta in uno monte di feccia: et
mediante la gratia di dio faro chome el ſole: che
paſſa per lo loto et per ogni bructura et non ſi
imbracta. Parlero adunq; queſte coſe per modo
ſi chiaro et honeſto che ogni perſona intenda.

Et noi parleremo disonestamente : Et aduengha che paia sozzo parlare di queste chose : Tamen considerato la cagione perche se ne parla non e bructo: Piu tosto uorria fare una mercatantia di letame et guadagnare: che dispetierie et perderre Torniamo adunque a proposito nostro: dico che quattro regole debbono obseruare le persone che sono in matrimonio quando si congiungono isie me per non peccare mortalmente

LA PRIMA REGOLA CHIA MATA INTENTIONALE

Laprima regola chiamata intentionale: laquale insegna perche cagione si debbe tale acto exerci tare et tale congiunctione fare per non peccare mortalmente: Et secondo che io truouo nella sco la de sancti theologi per quattro cagione si deb bono lo marito et lamogle congiugnersi per non peccare mortalmente. La prima e per fare alchu no figluolo o figla che habbia a saluare et adem piere alchuna sedia diparadiso : lequali rimasero uote per lo cadimento di Lucifero et de suoi se guaci. Questa fu laprima cagione per laquale id dio ordino elsancto matrimonio. et percio la per sona quando pigla compagnia di matrimonio et

quando insieme chon la sua mogle si congiugne carnalmente il debbe fare aquesto fine et con questo desiderio di generare o di concepire alchuno figluolo o figluola che shabbi a saluare : et se cho si fanno non peccano mai mortalmente nellacto matrimoniale. La seconda cagione per laquale lo marito et la mogle si debbono insieme congiugnere e per rendere lo debito che sono tenuti. Certa chosa e che se una persona e tenuta ad una chosa che giusta chosa e che la renda : Et perche el marito e tenuto consentire alla mogle sua quãdo ella si uuole congiugnere con epso. Et chosi anchora la mogle e tenuta al suo marito quando epso si uuole congiugnere con epsa secondo che dice lo appostolo Paolo per parte di dio. Adunque quando la persona coniugata in tale acto cõsente per rendere quello che e tenuta di rendere alla sua compagnia : certo non pecca : ma piu tosto merita faccendolo con tristitia danimo.

La terza cagione per laquale le persone coniugate si debbono cõgiugnere insieme e per euitare fornicatione ouero altro male disonesto : Et circa questo puncto e da notare che la creatura hu humana per lo peccato di Adam fu piagata nella potentia generale et ferita per modo che con grãdissima difficulta et faticha si obserua castita.

Dio omnipotente clementiſſimo ordino el ſanc to matrimonio accio che le perſone che non uo leſſino tanta fatica ſentire quanta e nella caſtita: haueſſino lo loro rimedio nella loro compagnia: et non andaſſino facciendo altri peccati: et ad di ſoneſtarſi con altre perſone. Se adunque la per ſona che e in ſtato di matrimonio ſi ſente per la ſua giouentu o corporale uigore o forza infiam mata nello acto carnale: et per nō cadere nel pec cato con altra perſona ne con altra uia cerca con giugnerſi et congiugneſi con la ſua compagnia certo queſto non e peccato mortale. Ma ſe pu re e peccato e ueniale. La quarta cagione per laquale le perſone coniugate ſi poſſono inſieme congiugnere e per euitare peccato et diſhoneſta nella ſua compagnia. Et in queſto puncto nota tu figluolo dilectiſſimo che chome di ſopra e decto lo marito debbe cercare la ſalute della ſua mogle. et la mogle del ſuo marito Pero ſe tu marito dubitaſſi che la tua moglera faceſſi alchuno pen ſiero di diſhoneſta: et per leuarla da ogni bructo penſiero della mente: et dogni altro pericolo che haueſſi accadere: cerchi di congiugnerti con ep ſa. Certo non pecchi piu toſto metiti. Lo ſi mile dico ad te figluola mia: ſe tu dubiti che el tuo marito uadi drieto ad altre femine: o ſta in

pericolo di cadere in alchuna ribalderia et tu per leuarlo da ogni cagione et pericolo di disonesta ti congiugni con epso certo tu nonpecchi ma piu tosto meriti. Ogni uolta adunq; che tu persona cõiugata ti congiugni con la tua cõpagnia fa che lo facci p una delle quattro cagioni sopradecte.

NOTA QVATTRO CAGIONI PER LEQVALI LACTO CONIVGALE E PECCATO

Chome quattro cagioni sono quelle per lequali lo acto coniugale et matrimoniale si puo fare sanza peccato mortale: Chosi anchora quatro sono lecagioni perlequali faccendosi tali acti si pecca. La prima cagione per laquale peccano mortalmente le persone coniugate insieme congiugnendosi e quando passano li limiti et li termini del matrimonio. Doue nota secondo che dice el glorioso Hieronimo: Se la persona che e in matrimonio pigliassi tanto piacere et dilecto carnale della sua compagnia che quando bene non gli fussi compagnia uolentieri uorrebbe tale dilecto conepsa quando potessi sempre pecca mortalmẽte. Onde ciaschuna persona coniugata se pigla piacere di sua compagnia lo debbe pigla

re con tale conditione che se non lifussi compa
gna non uorrebbe tale piacere con epsa et in que
sto modo non pecca .Altrimenti si come dice
elpredecto doctore hieronimo et lodiuino docto
re Augustino et anchora lo inrefragabile docto
re Alexandro de ales pecca. Laseconda cagio
ne per laquale lepersone coniugate peccano mor
talmente insieme coniungendosi si e perche for
se pensano ad altra persona che alla sua compa
gnia: et uorrebbono fare tale acto con quella ta
le persona nella quale pensano. Doue nota che
lo nostto signore benedecto nel sancto euangelio
dice Quello huomo che uedessi o hara ueduta la
femmina che non gle mogle: et desiderrebbe con
epsa carnalmente peccare: Aduengha che forse
non ci pecchi ne mai ne parli solo questo malo
pensiero e peccato mortale. Chesi anchora se
una femmina desidera carnalmente peccare con u
no maschio che non li sia marito: et benche mai
gli parli et con epso non habbi mai altra practica
solo questo malo desiderio é peccato mortale.
Adunque tu congiugnendoti con la tua compa
gnia et pensi in alchuna persona et uolentieri uor
resti con quella persona tale acto fare. Solo que
sto pensiero et cattiuo desiderio e peccato morta
le. La terza cagione per laquale le persone

coniugate nello acto matrimoniale peccano mor talmente per la disordinata affectione et amore che portano a quello acto. Doue nota che secon do la sententia del diuino Augustino : Nessuna chosa si debbe amare piu che idio ne tanto quan to iddio : Et si si fa lo contrario, cioe che alchuna persona ama alchuna chosa piu che idio et tanto quanto iddio pecca mortalmente. Pero ti dico che se la persona coniugata nello animo suo fussi disposta et apparecchiata di fare alchuna chosa contro lo comandamento di dio per hauere tale dilecto et tal piacere con la sua compagnia : cer to peccheria mortalmente. Danno sopra cio e doc tori uno exemplo Posto per caso che uno huomo habbi in chasa uino acquistato di sua giusta fati cha : et di suo buono acquisto : Certo e che sanza suo peccato ne puo bere ma temperatamente per modo che non si uengha ad inebriare et imbriaca re : che se epso si inebriasse certo e che peccheria per suo disordine. Chosi dico a proposito le per sone coniugate temperatamente et con timore di dio si debbono insieme dilectare : Ma se fussino nello animo apparechiati di fare alchuna cosa cō tro lo comandamento di dio piu presto che essere priuati et non hauer tale dilecto et piacere certo e che per quella lor disordinata affectiōe:

peccherebbono mortalmente perche amerebbono piu quel piacere che iddio et in questo sta lo peccato mortale. La quarta cagione per laquale lo debito matrimoniale faccendosi e peccato si e quando si fa percorporale sanita. Et secondo che dice sancto Thommaso de aquino Lo matrimonio non e stato ordinato da dio a tale fine: onde non debbe lhuomo per tale cagione exercitarlo: Et se pure loexercitano non e sanza peccato almãcho ueniale Aduengha che datale acto temperatamente exercitato uenga al corpo humano a cõseguitare utilita o sanita: Pure la persona non lo debbe per tale cagione exercitare: perche chome e decto dio non ordino lo matrimonio per tale cagione. Et qui fo fine alla prima regola. Seguita la seconda.

LA SECONDA REGOLA PRINCIPALE

La seconda regola principale che le persone cõgiugate debbono obseruare nello acto matrimoniale si chiama temporale. Doue si insegna in che tempo e prohibito o uero uietato cotale acto da dio. et dalla sancta chiesa. Onde truouo gli sancti doctori et sacri theologi octo tempi nelli

nuali lo marito et la mogle non debbono matri
m̃onialmente congiugnersi

Lo primo nel giorno della domenicha et dellal
tre feste comandate. Et questo lo mette eldiuino
doctore Augustino: et anchora sancto Leone pa
pa di natione toscano: La cagione e perche intali
giorni le persone christiane debbono attendere a
chose spirituali et non carnali. Lo secondo
tempo nel quale le persone coniugate non si deb
bono congiugnere e li giorni della quadragesi
ma: Le uigile comandate: Le quattro tempora:
Nelli quali giorni e stato ordinato dalla sancta
chiesa che gli christiani debbono attendere alle
orationi: Et secondo dice sancto Augustino ꝑ
potere da dio leggiermente obtenere et impetra
re lecose che sadimandano si debbe la persona ab
stenersi dalle chose dilecteuoli: Benche altrimẽ
ti gli sieno lecite Che in questo sancto tempo le
persone coniugate si debbono abstenere lo mette
el grande trombetto Paolo: et anchora el glorio
so Hieronimo. Sopra questo simuoue una diffi
culta theologica et domandasi questo dubio di
conscientia. Posto che le persone coniugate car
nalmente se congiunghino insieme in questi due
tempi sopradecti pecchino mortalmente si o no.
Et rispondono li sacri theologi: che

altro giudicio si sa di chi rende lo debito matri
moniale in tale giorno : et altro di chi lo coman
da. Se tu figluola dilectissima uolentieri taster
resti in tali giorni da tale acto : Ma perche lo ma
rito tuo ti comanda et tu dubiti che se tu non lo
rendi epso fara alchuno altro disordine : Ouero
bestemmiera : Certo se tu gli consenti per non las
sarlo caschare in questi peccati tu consentendoli
non pecchi ancho meriti : Et chosi dico di te mari
to uerso la tua mogle. Ma se tu domandi el de
bito in tali giorni si uuole uedere perche tu lo di
mandi. Se tu lo domandi et uuoti congiugnere
con la tua compagnia per alchuna delle tre cause
sopradecte nella prima regola cioe per fare figluo
li ad laude di dio : et per non cascare in adulterio
et in altra luxuria : o per leuare le cagioni che la
tua compagnia non caggia in simili peccati. Di
cono gli doctori che per tale cagione congiugner
si con la sua compagnia non pecca mortalmente
Ma se per una sfrenata libidine : cioe solo per di
lectatione carnale con disprezo de sancti o degli
giorni delle feste delli digiuni cotali congiuncti
oni matrimoniali non e se non gran peccato : Et
secondo Alexandro de ales e mortale. Pertan
to figluoli miei per reuerire dio in tali di abstene
teui da tale acto che dio ui remunerera in questa

uita et nellaltra . Lo terzo tempo nel quale lo marito et la mogle non si debbono insieme con giugnere e lo tempo della sancta comunione . et questo lo mette el glorioso Hieronimo dicendo chosi : Nel uecchio testamento non era lecito mā giare el pane benedecto del tempio quegli che ha ueuano usato lacto matrimoniale . Hora quanto maggiormente non e lecito pensare tale acto chi uuole mangiare el pane sacratissimo ineffabile et altissimo sacramento del corpo di christo attē to che quel pane del tempio era pane materiale Licet fussi deputato al diuino culto et al tempio di dio. Ma el pane sacramentale che si da agli christiani nella sacra communione e uero corpo et uero sangue Vera anima Vera diuinita di christo. Pero in uno decreto la sancta chiesa diter mina che la persona innanzi el giorno che debbe piglare el corpo di christo si debbe abstenere al mancho octo giorni se non septe se non sei o cin que o quattro o almancho tre . Figluolo mio dilectissimo se tu uuoi uiuere christianamente abstienti da questo acto matrimoniale tre giorni innanzi almancho : et tre giorni poi per reueren tia dellaltissimo sacramento del corpo di cristo. Et se latua mogle si uolessi comunicare tre oqua tro o dieci uolte lanno : Aiutala dalle

fauore al seruitio di dio et non la impacciare: las
sala stare almancho tre giorni innanzi et tre gior
ni poi per la comunione: et chosi faccendo harai
parte degli beni che ella fa: Altrimenti peccherai
ad obuiare et impacciare cotanto bene che ella fa
rebbe che per tua cagione lo lascia: Loquarto
tempo nel quale le persone congiughate si debbo
no abstenere dallo acto matrimoniale e il tempo
delle grauidationi: cio e quando la mogle e gra
uida et pregna: Et questo lo mette eltonante doc
tore Ambrosio sancto: Et dice che questo obser
uano glanimali che non hanno discretione ne in
tellecto Onde Alberto magno dice che lo elefan
te masculo quantunque hauessi appetito congiu
gnersi con la leophantessa: Tamen ueduto che
epsa sia grauida et pregna non si accosta di nien
te allei: ne anchora quella gli consentirebbe: Ma
sanza fallo chome dice sancto Isidero Alchuni
huomini et alchune femmine si truouono pegio
ri che questi animali et queste bestie che nō guar
dano ad tale grauidezza pure che insieme si pos
sino congiugnere. Tieni amente figluolo et
figluola mia in tale tempo di grauidezza uoi ui
douete abstenere dallo acto matrimoniale: Altri
menti uoi siete peggio che bestie. Sopra di cio
li sancti theologi dimandano uno dubbio di con

ſcientia: cio e ſe la congiunctione matrimoniale in tale tempo che e grauida ſe e peccato mortale o no; Riſpondono che ſel marito et lamogle uegg gono che la congiunctione matrimoniale di pre gneza in tale tempo e pericoloſa ſuffocare et di ſertare la creatura che e nel uentre peccano mor talmente lo marito et la mogle inſieme congiu gnerſi: Perche la principale cauſa per laquale fu ordinato lo matrimonio chome e decto di ſopra e per generare alchuno figluolo in laude di dio: Eſſendo adunque generato et lo padre et la ma dre ſono cagione ducciderlo fanno contro la uo lonta di dio: et choſi peccano mortalmente. Ma ſe tale acto matrimoniale nel debito luogho fac to per modo che la creatura non patiſcha perico lo di ſuffocarſi: allhora non e peccato mortale: Perche lo matrimonio ſecondariamente fu ordi nato in remedio della concupiſcentia: della qua le fu ferita la natura humana per lo peccato del noſtro primo padre Adam. Adunque exerci tando tale acto matrimoniale per rimedio di ta le concupiſcentia et per non cadere in altro pec cato di luxuria pure che ſi facci ſanza pericolo della creatura generata et concepta non e pecca to mortale: Lo quinto tempo nel quale leper ſone coniugate che ſono in matrimonio ſi debbo

no abſtenere dal cōmertio coniugale et coppula carnale ſi chiama tempo di purificatione o purga tione cio e tutto quel tempo che la mogle ha par torita la creatura ſta in chaſa et non entra in chie ſa : et ſta quando uenticinque di quando trenta quando quaranta. Et aduengha che non ſia male facto ſtare alchuno giorno per reuerentia di non entrare in chieſa dapoi che la femina ha partorito Nientedimeno ſe non uoleſſi ſtare piu che uno giorno o neſſuno : Ma ſubito che haueſſi pattori to uoleſſi entrare in chieſa non e male ancho e be ne et laudabile ſecondo ſi ditermina in una decre tale. Quello tempo adunque che ladonna ſta a purgarſi dapoi lo parto lo marito et la mogle dallo acto matrimoniale ſi debbono abſtenere. Lo ſexto tempo nelquale le perſone coniugate ſi debbono dallo acto matrimoniale abſtenere ſi chiama tempo di lactatione. cio e mentre che la donna allacta el ſuo figluolo : Et di queſto ſexto et quinto tempo fa mentione el diuino Auguſti no in uno decreto. Ma una conſuetudine dimala corruptela et abuſione e introdocta nel mondo : che le proprie madre non uoglono allactare e pro prii figluoli : ma gli danno ad altre femmine. La qualchoſa e molto nociua et dampnoſa a quegli tali figluoli nutricati daltro lacte che di quello

della madre: perche non solamente nel generare
sidona buona et trista complexione alla creatura
Ma etiamdio nelnutrire chome pienamente dire
mo se a dio piacera nel tractato che faremo de e
ducatiōe puerorum et liberorum: cioe del gouer
no che debbono hauere epadri et madri de loro fi
gluoli. Ma la cagione perche efigluoli si dāno
a lactare ad altre femmine che alla madre la toc
ca sancto Augustino in uno decreto dicendo che
non e peraltro se non per uacare et attendere alli
bidine et alla luxuria: Et pero epso dice che da
re figluoli ad altra femmina e mal facto: et e una
abusiua et corruptela et mala usanza. Onde di
ce epso che mentre lo figluolo si allacta lo mari
to et la mogle non si debbono congiugnere insie
me: ma debbono obseruare castita. Li doctori
theologi sopra accio dicono che sanza fallo che e
bene facto in questi due tempi immediate decti:
cioe di purgatione et di lactatione abstenersi lo
marito et la mogle dallo acto matrimoniale cho
me dice Augustino: Nientedimancho non si ab
stenendo non peccano mortalmente: Perche cho
me e decto di sopra Lo matrimonio fu ordinato
da dio per rimedio della concupiscentia.

Lo septimo tempo nel quale lo marito et lamo
gle non debbono matrimonialmente con

giugnersi insieme e di naturali passioni : Doue nota dice lo piano doctore Nicholo de lira : Le femine hanno una passione naturale unauolta il mese da tempo che sono apte a generare et dura per insino al tempo che diuentano sterile per uechieza: Et se pur tale passione non hanno cascano in infirmita: et perquesta tale passione non si debbono uergognare perche e sanza loro colpa. Anchora piu presto debba essere hauuta loro compassione maxime quando uiene condolore chome ad alchune suole uenire. Habbiate adunque patiētia uoi donne di tale passione perche a dio piace che uoi lhabbiate per uostra humiliatione. et perche non ui leuiate in superbia. In questo tale tempo el marito et la mogle dallo acto matrimoniale si debbono abstenere per comandamento diuino del uecchio et nuouo testamento da Moises et ezechiel diuulgato. La cagione perche e prohibito tale acto matrimoniale Dice el glorioso Hieronimo e perche lacreatura che inquello tempo fussi generata sarebbe monstruosa et infecta : o lebbrosa : o cieca : o pazza : o in altro modo difectosa. Perche chome dice el principe della philosophia Aristotele : Tale e la chosa generata : Quale e la chosa donde si genera. La creatura in

tale tempo della naturale passione e cosa infecta Adunq; la creatura generata non puo essera altro che infecta. Per non fare adunque tanto male alla creatura non si debbe lo marito et la mogle in tale tempo congiugnere.

QVESTIO

I I sancti doctori addimandano se le persone coniugate in tale tempo matrimonialmente insieme si congiugnessino peccano mortalmente si o no: Et aduengha che molti diuersi diuersamente rispondino: Nientedimeno la risposta del seraphico doctore Buonauentura e molta discreta: et e questa. Se questa tale passione ha la femmina continuamente Allhora non sono tenuti abstenersi: et per consequente non peccano mortalmente: Perche la femmina hauendo tale passione continuamente non puo ingrauidare: et chosi non e lo pericolo della morbosita: et infectione della creatura: per laquale e in tale tempo prohibito. Ma se tale passione la femmina ha una uolta lo mese per quegli giorni che dura sono tenuti lo Marito et la mogle abstenersi: Et se lo marito sa che la mogle sua ha chotale

passione et adimandagli eldebito matrimoniale et cerca coniungersi con epsa pecca mortalmente et non losapendo non pecca: Lamoglie in tale tempo cercando coniungersi col suo marito o uero consente uolentieri al suo marito in tal tempo pecca mortalmente. Che debbe fare adunque lafemmina maritata quando ha tale passione: Dicono edoctori che debbe negare eldebito al suo marito et non debbe aconsentire excepto se ella dubitasse che per non uolere acconsentire al suo marito epso chascheria in alchuno peccato: diluxuria con altre femmine o per altra uia prohibita. Alhora consentendogli mal uolentieri p tenerlo che non facci tal male non pecca mortalmente. Ma e tenuta con piaceuolezze et con altre dolci parole disforzarsi tenere elsuo marito per qualche giorno: cioe quanto dura tale passione che non siconiungha con epsa. Ne che uada maggiormente afare altro male. Et se con queste parole lotiene bene sta. Ma se credessi che in ogni modo lui chaschassi in altra ribalderia: alhora tu glidebbi acconsentire male mulentieri con dolore et tristitia danimo: Et chosi acconsentendogli non pecchi mortalmēte: Et se uedessi losuo marito essere timoroso didio et conscientiato dica gli apertamente la sua passione: accio che

epso per non peccare lasci stare : Ma se uede che el marito non ha timore di dio et ha mala cō scientia non gli dica niente di questa sua passio ne : accio che non la uenga abhominare : ma truo ua altra excusatione cautamente : et con pruden tia dicendo Lasciami stare marito mio che io mi sento male non mi dare impaccio. Loctauo et ultimo tempo nel quale le persone congiugate si debbono dallacto matrimoniale abstenere si chia ma tempo di sponsatione : Doue nota secondo di ce sancto Thommaso de Aquino Le persone cō iugate nondebbono chosi subito dapoi contracto lomatrimonio per uerba de presenti insieme con giugnersi. Ma debbono stare per alchuni mesi mentre che sapparecchiano le chose pertinenti al le noze et alla dota. Ma intra questo tempo loma rito et la mogle : ouero lo sposo et la sposa non debbono p nessuna uia carnalmente congiugner si. Ma prima debbono piglare la benedictione de sacerdoti : perche tale benedictione e causa di far lo uiuere in pace prosperita et contenenza et difa re fare figluoli buoni begli et assai spetialmente se per reuerentia della benedictione per quella nocte che insieme dormano obseruano castita. Ma oime oime che le psone del mondo hanno tā to poco timore di dio che tanto e el forte quanto

ſia affermato elmatrimonio fra loro che ſubito in nanzi che habbino la benedictione ſi congiungo no inſieme: Et anchora ſaria mancho male ſe tale coniunctione fuſſi naturale: ma ſtanno inſieme: et fanno tãte rubalderie che ſanza fallo e uno hor rore et abhominamento di penſarle maximamen te doperarle. Molti ſono anchora che haranno facti una brigata di figluoli innanzi che piglino la benedictione ſacerdotale. Certo tale matrimo nio ha male principio non puo ſe non hauere peg giore mezo et peximo fine. Pigla adunq; la bene dictione ſacerdotale o figluol mio innanziche tu conſumi lo matrimonio che choſi facciendo dio ti proſperera: Altrimenti conſumare el matrimo nio o hauere altra pratica o altro cõmertio carna le con la tua ſpoſa innanzi tale benedictione non e ſanza graueza di conſcientia et ſanza peccato. Et choſi fo fine alla ſeconda regola decta tempo rale:

TERTIA REGOLA

La tertia regola laquale nello acto matrimonia le debbono leperſone coniugate obſeruare ſi chia ma locale: cioe che inſegna in che luogo doue ta le acto ſi debbe fare: doue nota che ſe lo omnipo tente iddio haueſſi uoluto fare tutti gli huomini

maschi di terra chome fece Adam : et hauessi uo luto fare tutte le femmine del chostato delli huo mini chome fece Eua sanza fallo la sua potentia e tanto grande che lharebbe potuto fare. Ma piu tosto ha uoluto multiplicare lhumana natura: et fare nascere glhuomini et le femmine per uia di propagatione et naturale generatione. Et accio che fussi questa naturale generatiõe diede et mis se nel corpo humano del maschulo et della fem mina le parti generatiue alle quali diede questo officio di generare che mediante la coniunctione di queste tali parti intra lo marito et la mogle si uenisse a generare qualche creatura o masculo o femmina: laquale hauessi asaluarsi et chosi uenis si adempiere alchuna sedia di paradiso lequali ri masono uote pel cadimento di lucifero et desuoi seguaci: chome anchora di sopra e decto.

Voi adunqne figluoli et figluole mie chesiete in stato di matrimonio quando matrimonialmente ui congiugnete ui douete congiugnere in queste tali parte generatiue ordinate da dio per tale offi cio per generare: Ogni uolta che in altra parte e xercitate et fate lo acto matrimoniale et carnale sempre peccate mortalissimamente: Et chosi tu femmina che lo consenti chome tu huomo che lo fai: Oime el mondo marcio et fracido

che alchuni mariti ſono che tengono le moglere loro: et uſano con epſe non ſolum chome femmi ne: Ma chome maſculi et non credono peccare tanta e la loro ignorantia. Predicando elnoſtro padre ſancto Bernardino nella cipa di Siena dixe che una uolta gli dixe una donna laquale era ſtata col ſuo marito per ſei anni continui: et anco ra era uergine: perche lhaueua tenuta non come femmina: ma chome maſculo. Hor non fuſſi ſta to ſe non queſto: ma ſono dimolti altri che ſobto la cappa del matrimonio fanno mille ribalderie abhominabiliſſime Habbi amente tu ribaldo huomo che tale choſa fai: cioe che ti congiugni con tua mogle non chome femmina: ma chome con maſculo in altra parte che ingeneratiua ſecõ do dio ha ordinaro che tu pecchi mortaliſſima mente: et la ribalda femmina che lo conſente pec ca mortaliſſimamente: Et ſolo che una fiata tale choſa facciate e abbaſtanza di mandare luno et laltro ad chaſa del grande diauolo. Queſta e ſen tentia del diuino doctore Auguſtino elquale an chora dice chel ſuo naturale intra lo marito et la mogle e lecito: Ma tra uno huomo et una fem mina infra gli quali non e matrimonio e peccato mortale. Ma luſo contro a natura chome e quan do lomaſculo ſi congiugne con femmina inaltra

parte inconueniente grande peccato e quando lo
fa uno huomo con una femmina che non sia sua
mogle: Ma molto piu et maggiormente quando
lo fa con mogle sua propria. Adunque figluo
la mia non consentire a tanto grande peccato piu
presto lasciati bactere che chosi sei tenuta di fare
Et se per non uolere tu consentire a tanto horribi
le male lo tuo marito ti scannassi: datti di buona
uogla che morresti martire et andresti diritta in
uita eterna. Se adunque pel tempo passato ca
schasti in questo peccato et in altro che di sopra
habbiamo decto et che diremo che si fanno cõtro
al matrimonio confessatene: Altrimenti eldiauo
lo te ne portera che iddio te ne guardi te et ciasce
duno christiano.

Anchora nota che si chome lo acto matrimonia
le non si debbe exercitare in ogni tempo chome e
sopradecto. Chosi anchora non si debbe exercita
re in ogni luogho ma in alchuni non communi
Vno tempo si et in altro no. Onde io truouo che
in luogho sacrato chome e chiesa o lo cimiterio:
tale acto matrimoniale non si debbe exercitare p
che la chiesa el cimiterio si uengono a uiolare se
cõdo le decretale p la effusione del sangue et del
seme humano: et tale luogo sacro cosi uiolato bi
sogna essere riconciliato et consacrato i ii

Item in luogo publico et manifesto doue la per ſona fuſſi ueduta non ſidebbe lo acto matrimoni ale exercitare: Perche aduengha che tale acto ſia lecito a fare: non e lecito a uedere: Et in queſto errano molte perſone: che fanno tale acto in mo do et in luogo che efigluoli loro et altre perſone di chaſa ſe ne adanno: Et aduengha che fingano et monſtrano non ſe ne auedere et non intendere tale choſa: Certo pure ſono malitioſi et intendo no molto bene et per queſto piglono cagione et deſiderio di fare tale acto che hanno ſentito fare alloro padre et alloro madre. Cerca adunque luogo ſecreto et occulto quanto te poſſibile quã do ti uuoi congiugnere con latua mogle. Onde alchuni animali quando inſieme ſicongiungono cercano luogo ſecreto: et dicono gli philoſophi che e uno uccello che mai ſi congiugne con la ſu a compagnia fuori del nido: ma ſempre dentro el nido. Grande confuſione et uituperio debbe eſſe re quello del lhuomo et della femmina alli quali dio ha dato intellecto che ſi congiugnino carnal mente in ogni luogo doue gli uiene agio et non curano ſe ſono ueduti o no: et choſi fo fine alla tertia regola

LA QVARTA ET VLTIMA REGOLA.

La quarta et ultima regola laquale le persone coniugate nello acto matrimoniale debbono ob seruare si chiama modale: laquale insegna inche modo cotale acto si debbe exercitare: Et sanza fallo aduenga che questa regola sia bructa in suo no di parole et di ripresentatione di memoria. Tamen attenta et considerata la necessita laqua le hanno gli christiani sapere chome tale acto de bono exercitare non mi uergogno mettere la boc ca chosi faccendo chome di sopra ho decto medi ante la diuina gratia et lo diuino adiutorio come fa el sole che entro la feccia non si imbracta et an chora chome disopra e decto Meglo e fare merca tantia di letame et guadagnare: che di spetierie et perderne ouero non guadagnare: Cio e meglo e predicare et insegnare et scriuere queste cose ad uengha che habbino alchuno inhonesto suono di parlare et guadagnare alchuna anima p la illumi natione etdoctrina che riceuera sapendo confessa re esuoi peccati se p lo passato hauessi errato: et sapendosi guardare per lo aduenire di non errare Che tacere. Anchora penso che glamici di dio et sancti doctori per zelo dicarita et p desiderio del la salute delle anime hanno parlato diqueste cho se et lasciato scripto: et non sene sono uergogna ti maximamēte langelico doctore sancto

Thommaſo de aquino uergine puriſſimo Et lo ſeraphico doctore Buonauentura: et ancora quel la ſtella nouella ſancto Bernardino noſtro padre elquale di queſte choſe amplamente predicaua per queſto medeſimo deſiderio che haueano per adoctrinare lanime: Certo non mi uergogno deſ ſere imitatore et ſeguitare tali et tanti doctori et ſancti huomini parlando di queſte medeſime co ſe per queſta medeſima cagione: cioe di inlumĩa re et amaeſtrare et per conſequente ſaluare lanĩa.

PRIMO MODO.

Lo primo modo perloquale le perſone congiu gate exercitano lo acto matrimoniale non bene: anzi lo exercitano male ſi chiama modo de indi ſcreta frequentatione: cio e che troppo ſpeſſo hã no cotale coniugale commertio: et fanno tale co pula carnalemente et congiunctione matrimoni ale. Sanza fallo lo mangiare et lo bere e utile: et neceſſaria choſa al uiuere humano: Nientedi meno conuiene che ſi facci con diſcretione Altri menti piglando lo paſto con ſuperfluita enuoce Choſi dico a propoſito lacto matrimoniale fac cendoſi con diſcretione non e male. Ma quando

si fa superfluamente e nociuo et dampnoso.
Onde nota che questa superflua indiscreta carnale congiunctione a due maniere di persone ne seguita dampno et nocumento. Lo primo ad quelle persone che tale acto exercitano et questo e triplicato

Lo primo dampno e dinfermita: che molti sinfermano debilitano et perdono le forze naturali Onde Hesdra doctissimo nella legge didio dice molti essere diuentati pazzi per le loro moglere Cio e per la superflua et indiscreta congiunctione che haueuono con loro. Certo grande infirmita e perdere el sentimento et diuentare pazzo. Anchora el tonante Ambrogio dice alchuni essere diuentati cieci per questa medesima cagione Auicenna anchora dice che piu nuoce uno acto di coito che diece flobotomie cioe cauarsi sangue secondo che doctissimi medici mhanno decto. Habbiamo lo exemplo de thori: Due thori combattendo insieme luno di loro hauendo la uictoria quasi per allegreza truoua la uaccha et con epsa si congiugne: Laltro thoro che fu uincto per instincto di natura cognosce quello thoro hauere perduto alquanto delle forze subito lo assalta et oue pria fu uincto; dipoi nella seconda

battagla uince: Siche adunque la frequentatione di questo acto fa perdere leforze : et cadesi in infermita diuentasi debile et presto sinuecchia:

Lo secondo damno lo quale hanno le persone coniugate per lo superfluo uso dello acto matrimoniale e breuiatione di uita: Impero che non uiuano tanto al mondo quanto uiueriano : se chon discretione tale acto usassino. Onde Alberto magno et anchora loprincipe de philosophi Aristotele dicono che eliofanti uiuon lungo tempo cioe cento et cento uenti anni solo per laloro continentia che in due anni uacano : et attendono allo acto carnale solamente cinque o sei giorni. Dicono anchora che lepassari maschi uiuon mancho che lefemmine per lotroppo uso di questo acto: Elmulo anchora uiue lungo tempo per la continentia che obserua. Certo chosi chome e negli animali: chosi e negli huomini secondo la loro naturale conditione. Lo terzo dampno che hanno lepersone per exercitare loacto charnale indiscretamente sichiama amissione et perdictione dogni spirito uirtuoso et uita spirituale : Perche chome dice elglorioso Hieronimo et anchora lodiuino Augustino :et lo deuoto Bernardo in questo acto lanimo diuenta tutto carnaloso inebriato et dismenticato dogni spirito.

Onde in quello tempo che ad questo acto lipro
pheti uacauano : perdeuano lospirito della pro
phetia. Et Tobbia dice che quelle persone lequa
li contraggono matrimonio solo per attendere
alla libidine et adilecti carnali cacciono dio da
se : et per consequente sisubiugano et sottometto
nsi al diauolo: Et epso demonio piglia grande
signoria sopra epse: Onde limariti di Sarra : li
quali hebbe innanzi che Tobbia furono suffoca
ti dal diauolo per questa cagione. Adunque
per lesopradecte chose appare essere uero ilmio
decto et lamia conclusione.

Secondariamente sono dampnificati li figluo
li che nascono perche sono generati di tali perso
ne che superfluamente exercitano tale acto: Per
che sono debili et amalati et poco gli dura lauita
Non sono chosi formosi begli et forti et robusti
et gaglardi chome sarebbono se in acto chon di
scretione fussino stati generati. Ecco di cio la
cagione philosophica et naturale chiara et mani
festa: Perche chome di sopra e decto Tale e la
chosa generata: quale e la chosa donde si genera.
Se la chosa donde si genera e forte et robusta: An
cho la chosa generata e forte et robusta. Ma se
la chosa donde si genera e debile et trista et non
sana: La chosa generata e similmente debile.

Hora ad proposito: per latroppa frequentatione di questo acto el seme humano si uiene a debilita, re et morbidare et intristire. Adunque necessari o e gli figluoli di tale chosa generati essere tristi di complexione debili et poco forti. Ancora che e peggio dalla indiscreta frequentatione et super fluo uso di tale acto matrimoniale alchuna uolta uiene che non fanno figluoli chome dice dio per la bocca del sauio nel libro della sapientia: et cer to di cio possiamo dare uno exemplo naturale. Posto che uno hauessi un terreno lauorassilo be ne et poi seminassilo. Dila da octo di torni alla uorio et seminilo unaltra uolta di nuouo: Di la a octo giorni torna et seminalo et chosi fa ogni oc to giorni. Do io ti priego tu che sei practico quã to formento credi che chostui ricolga incapo del lo anno? fa buona ragione se tu sei buono abachi sta: che dirai? Che chostui non fara mai fructo: Chi ha orecchie da udire oda: et chi ha intellecto da intendere intenda. Chi ad questo modo fara fructo di generatione mai ricoglera: Et se pur ge nera si diserta et disconcia: et se pure non diserta poco tempo uiue: Adunque considerate tanti dampni che da questa indiscreta ĩconsiderata fre quentatione di tale uso uengono. Voi che siete in matrimonio douete essere discreti: Et uoi pa

dri et madre douete īsegnare amaestrare et ricor dare alli uostri figluoli ad essere discreti quando gli date compagnia di matrimonio nello uso di tale acto

NOTA

Et se pure tu dimandi chome tale acto sidebbe exercitare per esser condiscretione: rispondoti: che nonsi puo dare una regola a tutti: perche non hanno tutti una complexione: ma diuerse: chome anchora del mangiare o del bere non si debbe dare una regola uniuersale et generale che sia uniforme et ugale a tutti per questa medesima cagione. Onde due pani ad pasto adalchuni sara troppo. ad alchuni poco: ad alchuni ad sufficientia: Cosi in questo acto dico ladiscretione che tha data idio e bisogno che ti amaestri: Similmente dico ad te Altrimenti si puo negare questo acto ad una persona timorata conscientiata et uirtuosa. Et altrimenti ad una persona che hauessi le condictioni contrarie: che bestemmiassi et facessi altri mali per lo debito che gle negato: Siche laconscientia e quella et la carita che diriza et gouerna ogni persona ad essere discreta nelle chose che li bisogna fare bene. E uero che Boetio in uno libro che fa per instructione degli scolari intutulato De scolastica disciplina: Consigla tale acto

intra lepersone coniugate una uolta lomese et nō piu douerriesi usare Tamen et fare come disopra e decto: Non e questa regola per tutti: Ma secō do sua complexione naturale et conditione mēta le chosi debbe piu o manco tale acto exercitare. Sancto Bernardino consigla le persone che sono inmatrimonio che non dormino insieme continu amente: maxime acubili et materasse di penna p non gli dare cagione spesso in questo acto matri moniale cadere pche a chassa aperta el giusto ui pecca: et ilbel furare fa lhuomo ladrone: Dormi re adunq; separatamente quando si potessi sareb be causa di non exercitare cosi spesso tale acto. p che altrimenti chome dice el glorioso Hieronio La stoppa giunta al fuoco presto arde.

SECONDO MODO

Lo secondo modo che si exercita lo acto matri moniale et coniugale con peccato si chiama inde bita situatione: cioe in debito stato che non stan no chome debbono. Doue nota che nello acto matrimoniale la mogle secondo edoctori debbe stare con la faccia uerso elcielo et el marito uerso la terra: perche in questo modo la femina piu leg giermente et facilmente si uiene a ingrauidare et

concepire. Ma oime che mediante la diabolica consuetudine et suggestione alchune fiate le per sone coniugate fanno lo contrario: Imperoche la femmina sta chome douerrebbe stare lo maschio et lo maschio sta chome douerrebbe stare la femi na: Anchora alleuolte si disuia da questo sito de bito per laterale concubito: Alchune uolte si dis uia quando si fa stando in pie: Alcuneuolte sedē do: Et questi modi daquel debito sito primo san za dubio sono peccati: excepto quando per alchu na legiptima cagione si facessi che allhora pure che si faccia tale acto alle parti da dio ad questo ordinate sono excusati dal peccato mortale: Ma quando le persone coniugate sanza alchuna neces sita si partano dallacto matrimoniale nel primo debito sito per maggiore bestiale delectatione o e peccato mortale ouero segno di peccato morta le chome dice Alberto

TERTIO MODO

Lo terzo modo per loquale lacto matrimoniale e xercitando si pecca sichiama modo de inhonesta ꝓportōe: cioe non siuengono nellacto matrīonia le cosi equalmente come douerrebbono Doue no ta che lhonesta ꝓportione et equale conueniētia

che debbono le perſone coniugate nello acto ma
trimoniale tenere ſecondo edoctori e queſta cio e
che lo pecto et louentre del marito debbe toccare
queſte medeſime parti pectorali della mogle ma
eldiauolo accieca tanto le perſone coniugate che
per bructale et beſtiale delectatione gli fa diſuia
re da queſta honeſta proportione et fanno lo acto
matrimoniale in tale inhoneſto modo et inequa
le diſportione che non ſtanno choſi chome douer
rebono che ſanza fallo io mi uergogno non ſolũ
predicarlo et ſcriuerlo : ma pure penſarlo . et chia
manla poi el matrimonio ſancto. Vero e che lo
matrimonio e ſancto : ma non tale. Imo tale ma
trimonio ſi puo chiamare madre didimõio et dia
bolico matrimonio non ſancto . Habbi amente a
dunque tu perſona coniugata che ogni uolta nel
acto matrimoniale ti parti da queſta uita honeſta
et uguale proportione et conuenientia non e ſan
za peccato graue quando ſi fa per maggiore be
ſtialita chome di ſopra e decto . Et pero ſe tu ci
ſei caduto per lo paſſato tempo confeſſatene et ꝑ
lo futuro guarda di non lo fare piu .

QVARTO MODO.

Lo quarto modo per loquale leperſone congiu

gate exercitano lacto matrimoniale con peccato ſi chiama delle faccie aduerſione : cio e non ſtan no le facce chome douerrebbono : et chome ſono tenute di ſtare. Doue nota chome ſopradecto e lo marito et la mogle ſi debbono cordialmente amare inſieme et nellacto matrimoniale ſtare co me ſtanno due amici non chome inimici: Linimi ci per lo corporale odio che inſieme ſi portano non ſi poſſono in uiſo o in faccia uedere : Ma ſi uoltano alchuna fiata la ſchiena et le ſpalle luno allaltro : Ma gli amici per lo cordiale amore che inſieme ſi portano luno con piacere guarda la fac cia dellaltro et ſtanno luno uoltato con la faccia uoltata uerſo dellaltro. Nellacto matrimonia le adunque debbono ſtare le perſone coniugate chome due amici luno uoltando la faccia uerſo della ſua compagnia non chome inimici ma cho me amici non come cani o beſtie. O quāti ſi truo uono che inuerita ſe fuſſino beſtie o cani non fa rebbono lacto matrimoniale piu inhoneſtamente che fanno. O beſtia non ti uergogni tu ? Et tu ru balda mogle non ti uergogni di conſentirgli. Habbi a mente che ſe tale acto fai et tu femina cō ſenti coſi alla beſtiale non uoltādo la faccia luno laltro ꝑpiu brutta et diſoneſta dilectatōe che pec chi grandemente Et ſecōdo alchuni mortalmēte

Ma se io fai per alchuna causa legiptima chome fussi per non disertare o suffocare la creatura che forse la tua mogle e grauida o altra cagione ne cessaria. allhora non e peccato mortale: pure che lo acto sia naturale non contro a natura: cio e che tu facci fuori delle parti ordinate da dio a questo officio et non nellaltre

LO QVINTO MODO

Lo quinto modo per loquale exercitando lo acto matrimoniale le persone coniugate peccano si chiama dellisentimenti et membri corporali abusione: Doue nota che iddio cia donati diuersi sentimenti et diuersi membri nel corpo nostro p exercitare diuersi officii in seruitio di dio: et salute nostra: Glocchi per uedere: Le orecchie per udire: Lo naso per odorare: et chosi de glaltri. Locchio adunque Lo naso Le mano et La bocca et la lingua non sono facti per fare matrimonio: Che se uno cieco o sordo o muto uolessi puo usare matrimonio aduengha che non habbi occhi ne orecchie ne lingua: Ma chi potrebbe dire la abusione et iluituperoso uso di tutti questi sentimenti che fanno insieme le pe persone coniugate incominciando da glocchi. Certo quando biso

gnassi la mogle uedere el suo marito o nelle par
te uergognose per alchuna infirmita o per altra
necessita non e peccato ancho e carita. Ma quan
do lo fanno per bructale dilectatione e peccato:
Perche come disopra e decto talcosa e lecita fare
che non e lecita uedere: Non consentire mai tu
donna a lasciarti uedere al tuo marito gnuda che
pecca epso et anchora tu. Circa lodorato. Cer
to per leuare uia alchuni fetori non e prohibito u
sare alchuno odoramento: ma se queste chose o
dorifere susano per maggiore delectatione e pec
cato Circa lo audito et ilparlare O quante co
se inhoneste et parole bructe et uituperose si dico
no molte uolte fra lo marito et la mogle. O per
sone sfacciate et chome ui dismenticate chosi la
sancta honesta et molte fiate in presentia forse de
uostri figluoli liquali anchora che sieno piccoli
ni pure intendono: et chosi uoi per li uostri mali
exempli gli fate ribaldi parlando chosi inhone
stamente et uituperosamente in loro presentia: p
che chome dice Paolo le disoneste parole corrõ
pono gli buoni costumi. Circa la bocca certo
usare alchuno segno damore non e male: ancho
e carita. Chome anchora usando tali acti non so
no prohibiti baciãdo luno amico laltro ĩparte ho
neste segno e damore di carita Chosi anco k i

faccendosi questo tale acto tra lepersone coniuga
te in parte honesta per conseruare et accrescere la
more inloro non e male ancho e bene: Ma molti
sono che non lasciano parte alchuna et honesta et
inhonesta che non la uoglino con la lingua tocca
re: Anchora quando si baciano in bocca lo fanno
in tanti modi solo per dilectatione bructale: che
certo e una uergogna di scriuerlo et exprimerlo
Credi tu che sia lecito? certo no aduenga che sia
marito et mogle. Circa lemani: Quando biso
gnassi per infirmita toccarsi luno laltro in tutte
le parti del corpo o per altra necessaria cagione.
non e peccato quando bene sitoccassino nelle par
te pudende et uergognose: Ma oime tanto sa fa
re el diauolo tra marito et mogle fa fare tanti di
shonesti toccamenti et con mano et con bocca nel
le parti non solo honoste ma nelle dishoneste.
Che io pure a pensarlo mi horresco et spauento
et sbigottiscomi. O chome uoi ribaldi non te
mete fare tale et tante ribalderie et uituperose co
se: chiamatelo poi sancto matrimonio. Certo mē
tite per la gola Ancho e madre di dimonio per la
uostra insatiabile libidine Dhe figluoli et figluo
le mie habbiate iddio innanzi a glocchi uostri: ri
cordateui che san Paolo dice per parte di dio che
lo marito debbe tenere la sua mogle insanctifica

tione et honore: Che ſanctificatione et honore e quello quando li fanno tali uituperii intra loro:
Molti ſono anchora che dicono el corpo della mogle eſſere del marito: el corpo del marito eſſe re della mogle chome dice ſancto Paolo: Adun que poſſono fare tutto quello che alloro piace: Non uale la conſequentia: perche anchora come dice ſancto Paolo Tengonſi le perſone in ſancti ficatione et honore. Quella podeſta adunque che lo marito ha ſopra lamogle ſintende con diſcreti one non con diſordine: con honeſta non con diſo neſta: con honore non con tanti uituperii et acti uergognoſi: Pero dice lo diuino doctore Augu ſtino che non e lecito lo marito dire alla ſua mo gle Io poſſo fare cio che io uoglo: perche e di cri ſto piu che del marito: et pero el marito non puo fare depſa ſe non quanto lo matrimonio li conce de in ſanctita et honeſta. Molti ſono ancora che ſtudioſamente mangiano ſpetie et altre choſe cal de ſolo per potere queſto acto piu carnalmente e xercitare: et anchora queſto e peccato. Se per lo tempo paſſato in queſte choſe fuſſi caſchato con feſſatene et per lo tempo che ha aduenire ſappite ne guardare. Tu figluola mia non conſentir mai al tuo marito in queſte choſe ſopradecte: perche ſe gli conſenti prima offendi iddio

et lanima tua : Et anchora aduenga che in quella hora piacci al tuo marito : Tamen passata quella imbriacheza et rabbia di luxuria epso ti pigla in odio et indisgratia hauendoti ueduta chosi sfac ciata et sanza uergogna : Ma quando tiuede hone sta et uergognosa che non gli consenti se non al lacto matrimoniale chome sei tenuta et a glaltri acti honesti et amorosi sempre te ama ne mai si satia damarti et uolerti bene et per tuo amore da altre femine si guarda et altre ribalderie et maxi mamente quando gli sai fare alchune amorosãze et altre careze honeste et segni piaceuoli dicarita chome ti debbi studiare et sforzare di fare per le uarlo da ogni altra ribalderia

SEXTO MODO

Losexto modo per loquale exercitando lo acto matrimoniale le persone coniugate peccano : Si chiama modo de extrinseca seminatione. Doue nota questo exemplo Se uno huomo lauorassi bene in una terra et poi andassi a seminare sopra saxi o pietre : non saria chostui una bestia ? Cer to si che perderia lo seme anchora la fatica che ha duràta a lauorare quel terreno : Hor chi ha orec chie oda : et chi ha intellecto da intendere inten da. Lo matrimonio fu ordinato principalmen te da dio chome disopra e decto per far figluoli

Et questi figluoli non gli debbono desiderare le persone coniugate perhauere fauore o dilecto da epsi ma principalmente accio che epsi siano buo ni et facciano alchuna chosa che sia laude di dio: et cosi si uenghino asaluare et uenegansi adempie re le sedie di uita eterna: lequali rimasono uote per lo cadimento di Lucifero et de suoi seguaci: chome disopra e deeto: Ma molte femine si truo uano lequali per rincrescimento che hanno desse re grauide sforzansi di tenere modo di non ingra uidare: et se pure ingrauidano si sforzano di scō ciarsi: Et se pure non possono sconciarsi che la creatura e nata labbattono et uorrebbonla uedere morta per potere essere libere dandare alloro mo do diqua et dila. O meschina non uedi tu che fai contro la intentione et uolonta didio elquale ordino lomatrimonio principalmente difare fig liuoli. Adunque poi che te piaciuto essere in que sto stato dimatrimonio dādo opera allacto matri moniale: se dio tifa ingrauidare habbi patientia: nelle fatiche et affanni defigliuoli in portargli et nutricargli. Auisādoti che come dice elglorioso Hieronimo: tutto quello affanno et faticha: et tutto quello tempo elquale spendi ad hauere cu ra di loro e tutto meritorio dinanzi didio. Non tener adunque modo studiosamēte di nō

grauidare perche non e ſanza peccato. Similmẽ
te alchuni huomini ſono liquali per manchamẽ
to danimo non uorrebbono fare figliuoli che ſo
no tanto puſillanimi che non hanno animo dinu
tricargli. Et anchora ſe obſeruaſſino caſtita con
contenteza diloro mogliere loloro conſentimen
to ſipotrebbe tollerare. Ma non uogliono obſer
uare caſtita: et nientedimanco quella coſa laqua
le e ordinata per ingrauidare laſanno andare per
modo che non puo generare. Chome colui che la
uora loterreno et poi getta laſementa ſopra lepie
tre. O miſero huomo penſa bene che queſta co
ſa diſpiace molto adio chome ſiſcriue nellibro
del geneſis duno che faceua elſimile et dio lo fe
morire dimala morte per queſta choſa tanto ab
hominabile. Adunque raccomandati adio. Et ſe
pure exerciti lacto matrimoniale ſe dio tiſa creſ
cere figli habbi ſperanza in eſſo et fa cio che te
poſſibile dinutricargli et digouernargli. Datti
dibuona uoglia che in quello che tu non potrai
iddio ſupplira et copioſamente tiprouedera. Se
ĩ queſto peccato tu ſei caduto confeſſatene et ꝑ la
uenire guardati non cicadere altrimenti offende
reſti dio et lanima tua .SEPTIMO modo

Loſeptimo modo per loquale leperſone coniu
gate exercitando lacto matrimoniale peccano

sichiama modo di commissione de adulterio.
Onde nota che elmariro quando cascha in pecca to con altra persona che con lamoglie subito per de laiurisdictione che hauea sopra la moglie di domandargli lodebito matrimoniale. Onde ad uengha che se lamogle domanda lodebito ad ep so epso e tenuto rendergliele et consentirgli : et consentendole non pecca. Tamen epso non puo domandare lodebito matrimoniale alla moglie : et se lodomanda pecca mortalmente : bisognio e se uuole potere domandare lodebito sanza pecca to che habbi contritione diquello adulterio cha facto con intention dinon lofar piu. Similmente sono alchune femmine lequali consentono et las ciansi uiolare da altri huomini che dapropri ma riti o fanno alchuna altra ĩhonesta. Dico che que ste femine son tenute rendere ildebito et consenti re aloro mariti et cosi consentendo nõ peccano. Ma se esse domãdassino ildebito alli lor mariti : peccon mortalmẽte : pche p ladulterio cõmesso hãno pduto laiurisdictione et potesta che hãno sopra eloro mariti didimandarnlodebito. Oime misero mondo et quanti son questi che hãno con cubina et moglie et quando glipiace con luna et quãdo collaltra sicõiũgono. Aduẽga che colla cõcubina credĩ peccar mortalmẽte et cõ lamogle

no. Et pure chome e decto disopra etiam dio pec
cono colla moblie et simile dice delle femmine
triste. Confessateui adunque se pel passato cisie
te cascati. et pladuenir guardateui nõ cascar piu

OCTAVO MODO

Loctauo et utimo modo per loquale lepersone
coniugate peccano sichiama iuridica o legale im
peditione cioe che secondo lisacri canoni: et ecle
siastiche leggie non possono insieme contrahere
matrimonio ne domandarsi ne rendersi lodebito
luno allaltro. Doue nota noue conclusione theo
logiche et legale: cioe forma data nelle leggie ec
clesiastiche et theologiche.

NOTA NOVE CONCLVSIONE TEOLOGICHE.

Laprima conclusione se uno huomo uccide la
sua moglie o lomarito dalchuna femmina conue
neno o per altra uia per questa cagione o fine cio
e per pigliarla per sua moglie quella tale femmi
na certo pecca mortalissimamente et quella non
glipuo essere moglie. Similmenre se una femmi
na p pigliare per marito uno huomo uccide losu
o marito lamoglie diquello pecca mortalissima
mente et quello huomo non glipuo essere mari
to: perche leleggi ecclesiastiche cioe lodecreto;
et ledecretali louietano et repugnano. Et se pu

re contragghono matrimonio sempte stanno in peccato mortale. Non siposs ono saluare se non sipartono lun dallaltro o se nõ hãno dispẽsatiõe papale distare insieme come marito o moglie

SECONDA Conclusione theologicha

Laseconda conclusione e questa se uno huomo ha moglie uiuente epsa da lafede ad unaltra femmina dipigliarla per moglie dopo lamorte della sua moglie o uero dapoi lamorte del marito di quella femmina se pure era maritata. Et dipoi di questa fede et promissione chaschano in peccato mortale dadulterio insieme. Aduenga che lamoglie diquesto huomo o lomarito diquesta femmina morissi disua morte naturale non posson queste due persone contrahere matrimonio: et se di fatto contrahessino: sempre stanno in peccato mortale. Se siuogliono saluare conuiene che si diuidono o uero habbino dispensatione papale potere stare insieme come marito et moglie.

TERTIA CONclusione theologicha

Laterza conclusione e questa: Nessuno puo pigliare per moglie alchuna femmina che lisia parente et consanguignea in primo: et in secondo: et in terzo: et in quarto grado. Et cosi nessuna femmina puo pigliare per marito alchuno: che lisia parente in alchuno desopradecti gradi:

Et ſe pure difacto queſte perſone coſi congiunte
contraggono matrimonio peccano mortalmente
et ſono ſchomunicati et ogni uolta che ſicongiũ
gono inſieme peccano mortalmente et ifigliuoli
che diqueſto dampnato coito naſcano ſon baſtar
di et non poſſon redare. Se queſte tali perſone ſi
uogliono ſaluare e dibiſognio che ſipartin luno
dallaltro o che habbino diſpenſatione papale di
potere ſtare inſieme come marito et moglie. Al
trimenti ſempre nelle mani del diauolo ſtanno

LAQVARTA CONCLVSIONE Theologica

Laquarta concluſione neſſuno puo pigliare ꝑ
moglie dopo lamorte della ſua moglie alchuna
femmina che ſia parente in primo ſecondo terzo
et quarto grado di quella che glifu moglie. Et co
ſi neſſuna femina puo pigliar per marito neſſun
huomo dopo lamorte del ſuo marito : che ſia pa
rente di quello che glifu marito in alchuno deſo
pradecti gradi. Et ſe queſte perſone contraggo
no matrimonio difacto caſchano in tutte quelle
pene nelle quali cadrebbon leperſone conſangui
nee contrahente matrimonio come diſopra e dec
to : biſognio e ſe ſiuoglion ſaluare che faccin co
me quegli ſopradecti nella tertia concluſione

LAQVINTA CONCLVSIONE

Laquinta conclusione se uno huomo casca in peccato mortale con una femmina non puo hauere per moglie nessuna femmina parente diquella colla quale ha peccato in prīo secondo terzo et quarto grado. Et cosi nessuna femmina che cade in peccato con huomo dapoi non puo pigliare p marito alchuno che sia parente di quello huomo col quale in peccato cascho in alchuno delli sopradecti gradi. Et se pure difacto sipigliano per marito o per moglie queste tali persone cioe questo tale huomo et questa tale femmina scientemente peccano sanza dubbio mortalmente et sono schomunicati : et tutte leuolte che siconiungono peccano mortalmente lifigliuoli che fanno son bastardi et non posson redare. Et se essi che hanno facto tale matrimonio siuogliono saluare cōuiene che diuidino elmatrimonio lun dallaltro oche habbino dispensatione papale dipotere stare chome marito et mogle LASEXTA CONclusione theologica

Lasexta conclusione e questa. Se uno huomo ha facto et consumato matrimonio legiptimamēte et ordinatamente con lasua moglie : et poi cade in peccato mortale carnale colla parente di questa sua moglie in alchuno de quattro gradi :

ſopradecti pecca mortalmente ; et oltre accio nõ puo domandare ildebito matrimoniale ne uſare piu con laſua moglie ſanza diſpenſatione et licẽtia almanco del dioceſario . Et choſi anchora ſe alchuna femmina ha confirmato et conſumato matrimonio col ſuo marito chade in peccato carnale cõ alcuno ſuo parente in alcuno de quattro gradi ſopradecti diqueſto ſuo marito non puo dimandare ildebito coniugale ſenza licentia al mãcho del prelato della ſua dioceſia . Aduenga che ſia tenuta di renderlo al ſuo marito quando epſo lodomanda et rendendolo non pecca . Ma epſa domandandolo ſanza licentia pecceria mortalemẽte. Et coſi dico del marito ſe fuſſi ĩ ſimil caſo

LASEPTIMA CONCLVSIONE THEOLOGICA

Laſoptima concluſione e queſta neſſuno huomo puo pigliare per moglie laſua comare : ne la ſua madre ſpirituale o figlioccia. Et neſſuna femmina puo pigliar per marito elſuo compare ne il ſuo figlioccio ne ilſuo ſandolo. Similmẽte lofiglioccio non nõ puo pigliar p moglie la figliuola carnale ne legittima ne baſtarda del ſuo nõno o nõna o uer ſãctoli. Et coſi neſſuna femina puoe pigliar pmarito loſuo nõno o figlo carnale ne legiptĩo ne baſtardo del ſuo nõno o nõna o ſãctoli

Et se difacto tali persone infra loro contraggono matrimonio sempre stanno in peccato mortale et non si possono saluare se non si partano luno dal laltro o se non hanno dispensatione papale di potere stare insieme come marito et mogle.

OCTAVA CONCLVSIONE

Loctaua conclusione e questa Se uno huomo ha promesso et facto uoto semplice intra se cio e nel suo animo dobseruare castita non puo pigla re mogle poi et se la pigla pecca mortalmente: et aduenga che sia tenuto rendere lo debito alla sua mogle quando gle le dimanda et chosi rendendo glele non pecca. Tamen epso non puo domanda re lo debito alla sua mogle: et se gle le domanda pecca mortalmente tante uolte quante lo doman da: Similmente se una femmina ha facto uoto sē plice di castita cioe intra se et dio non puo pigla re marito: et se lo pigla pecca mortalmente: Et a uenga che epsa sia tenuta di rendere lo debito et consentire al suo marito quando lo uuole et cosi rendendolo non pecca: Nientedimeno epsa non puo dimandare lo debito matrimoniale al suo marito Se lo domanda pecca mortalmente

LA NONA CONCLVSIONE THEOLOGICA

La nona et ultima conclusione e questa. Se una persona fa uoto solemne dobseruare castita: non puo piu contrahere matrimonio: Et se locon trahe pecca mortalmente: et tutte le uolte che si congiugne con quella che sha piglato per compa gnia pecca mortalmente: o che sia per domanda re o per rendere lo debito. Et questi tali contra henti sono excomunicati et gli figluoli che fan no sono bastardi. Bisogno e se queste tali perso ne contrahenti questo diabolico et dampnoso ma trimonio si uoglono saluare si partino luno dal laltro. Altrimenti sarebbono dampnati: Et nota che uoto solempne si chiama quello che si fa per suscessione o receptione dalchuno ordine sacro o per professione expressa o tacita in alchuna reli gione approbata: Et ogni altro uoto sichiama uo to semplice

QVI FINISCE QVESTO TRAC TATO DECTO REGOLA DI VI TA MATRIMONIALE

Et chosi fo fine ad questo tractatello chiamato regola di uita matrimoniale: Loquale e compo sto principalmente per seruitio et honore di dio et salute delle anime. Anchora per satisffare et

consentire alli prieghi che mi sono stati facti da alchune persone timorate da dio che sono in questo stato di matrimonio. Se alchuna chosa e stata decta bene in epso: perche tutte le sententie et leconclusione credo che siano uere fondate nella scriptura sancta et ne decti de doctori et desãcti theologi: Attribuiscasi et donisi laude et gloria allo etherno iddio da cui procede ogni intelligentia: ogni uerita: ogni lume: ogni uirtu: ogni elegantia: et ogni uero. Se alchuno difecto o falsita: ouero errore Quod absit in epso ci fussi: Attribuiscasi alla mia ignorantia in ualitudine et insufficientia. Veruntamen io ho proposto innanzi dogni huomo che christiano sono et christiano uoglo morire. Et pertanto ogni mia conclusione sententia et decto non solum in questo tractato: Ma in ogni mio predicare et scriuere et dire o publico o secreto: o alto o basso Io losobiugo et sobtopongo alla correptione et determinatione della catholica et orthodoxa fede christiana et alla sancta romana chiesa capo di tutto lo christianesimo. Sia adunque dio pregato che ogni persona che e instato di matrimonio mediante la obseruantia di questa regola si possa saluare mediante la gratia sua laquale habbia in questa uita Et la gloria nellaltra.

Loquale ſignore trino et uno ſempre benedecto laudato et glorificato ſia in ſecula ſeculorum.

AMEN

FINIS Gratias Deo et Marie Semp uirgini
Impreſſum Florentie Per Me Nicholaum
alamanum Die Vltima Iulii
MCCCCLXXXIII.